

## PERSONAGGI E INTERPRETI

DON GIOVANNI	Carlo Dosa
LEPORELLO	Francesco Catalano
i seguaci	
U1	Alberto Cappellina
U2	Gustavo Orso Rigon
U3	Cosimo Rutigliano
IL COMMENDATORE	Giacomo Trivellato
DONNA ANNA	Valentina Farinon
DAME DONNA ANNA:	
DAMA DONNA ANNA1	Clara Calcaterra
DAMA DONNA ANNA2	Tecla Boscolo
DAMA DONNA ANNA3	Giulia Delaj
DAMA DONNA ANNA4	Elvira Urru
DONNA ELVIRA	Anna Ceranto
DAME DONNA ELVIRA:	
DAM1	Giulia Maule
DAM2	Sofia Alberti
DAM3	Laura Camilot
DAM4	Angela Rossiello
CALOTTA	Matilde Minieri
MATURINA	Claudia Fratini
DONNA SOFIA	Sofia Consolaro.
PSICOLOGA	Camilla Brunazzetto
MADRE	Alessandra Signorini
CORO DI DONNE	Elisabetta Bonizzato
	Elena Camazzini
	Caterina Gasbarrini
	Giorgia Carli
	Giorgia Burgato
	Anna Comelli
	Maria Vittoria Galla
	Laura Lorenzon
	Matilde Scuccato
	Emma Conzato
	Maria Luisa Di Fonso
	Anna Marchesini
	Sofia Gobetti
	Margherita Gandin
	Rebecca Zangara
4 NERE:	
NERA1	Gaia Marchesini
NERA2	Maria Battistella
NERA3	Alessia Tolio
NERA4	Martina De Bon



The poster features a central image of a person in a dark coat standing with their back to the viewer, looking into a large, jagged hole in a wall. The hole is shaped like a profile of a head, and a bright light emanates from the opening. The background is a textured, light-colored wall.

  
presenta

# Don Giovanni

*liberamente tratto da Molière*

**Teatro San Marco**  
Vicenza

**Domenica 6 maggio 2018 ore 21**  
**Lunedì 7 maggio ore 9.30 e 11.15**

Regia **Andrea Dellai**

*Responsabili del Laboratorio Teatrale* **Stefania Lievore e Gianmaria Sberze**

Si ringrazia per il sostegno e collaborazione il 

Don Giovanni è uno dei miti che più rispecchia i paradossi e le ambiguità dell'Età Moderna.

È un personaggio difficile da cogliere, da definire e giudicare, ma è davvero totalmente malvagio?

È aristocratico, è ricco, è sbruffone con le donne e libertino, ma al contempo è anche colui che sfida le regole e l'ordine preconstituito: vecchio e nuovo mondo, morale cristiana e nuova scienza si combattono sulla scena e per noi spettatori non è facile capire dove stia la verità.

In Don Giovanni convivono fascino e bramosia, scherno e desiderio di libertà. E come tutti i grandi eroi moderni, egli trova seguaci e detrattori.

Siamo partiti dal testo di Molière interrogandoci sulle motivazioni che spingono Don Giovanni a mordere la vita senza mai assaporarla, a collezionare avventure senza mai riuscire a provare dei sentimenti, a correre inevitabilmente verso la morte, forse sua meta da sempre. Ma ci siamo anche divertiti ad attualizzare questo personaggio immaginando un Don Giovanni degli anni Duemila capace di sedurre con l'arte della parola, talmente vanaglorioso da impartire lezioni di seduzione a tre giovani seguaci, e infine steso sul lettino di una psicanalista.

Tutto avviene molto rapidamente, il tempo scorre inesorabile: un tempo già scaduto che continua labirinticamente a girare in tondo fino al suo esaurirsi, fino a al finale che noi ci aspettiamo e verso cui, secondo noi, anche il protagonista sta volutamente correndo,

perché solo quando si spalancano le porte dell'Inferno Don Giovanni può dirsi veramente Don Giovanni.

I ragazzi del Laboratorio Teatrale del Liceo Pigafetta presentano una rivisitazione del Don Giovanni, senza smarrirne la magia e la suggestione delle note mozartiane.

La regia e l'adattamento sono a cura di Andrea Dellai. Hanno collaborato Stefania Lievore e Gianmaria Sberze, responsabili del laboratorio del liceo.